C’era una volta Churchill

Lo scrittore Umberto Eco,fa una riflessione,dopo aver letto i risultati di un sondaggio pubblicato sul mensile “L’Internazionale” in Gran Bretagna,riguardo Churchill. Dal sondaggio risulta che Churchill sia un personaggio di fantasia,come per Gandhi e Dickens. Altri intervistati avrebbero sostenuto che tra le persone realmente esistite ci fossero Sherlock Holmes,Robin Hood ed Eleanor Rigby. Egli, riflette cercando le spiegazioni del fenomeno. Pensa che se avessero intervistato i londinesi dei tempi di Dickens,almeno i tre quarti non avrebbero saputo chi era Shakespeare e neanche si stupisce se si credevano realmente esistiti Holmes e Robin Hood. Lui stesso da bambino pensava che Buffalo Bill fosse un personaggio immaginario. Il fatto è che le idee sul passato anche prossimo,sono molte vaghe nei giovani di oggi. Chi pensa che Moro fosse un brigatista rosso,De Gasperi un capo fascista,Badoglio un partigiano. Il nostro rapporto con il passato è cambiato molto, anche a scuola. Una volta ci si interessava molto al passato perché le notizie sul presente non erano molte. Oggi invece con i mezzi di massa,c’è un’immensa informazione sul presente,anche le più irrilevanti, facendo perdere la consistenza tra immaginario e reale. Nella cultura americana l’appiattimento del passato su presente è vissuto con disinvoltura rinunciando a trarre dall’esperienza del passato una lezione per il presente. Lo scrittore,alla fine,ritiene che l’ignoranza sia piuttosto costante in tutti i periodi storici.

Camilla Lo Stocco

Matricola:1856211